

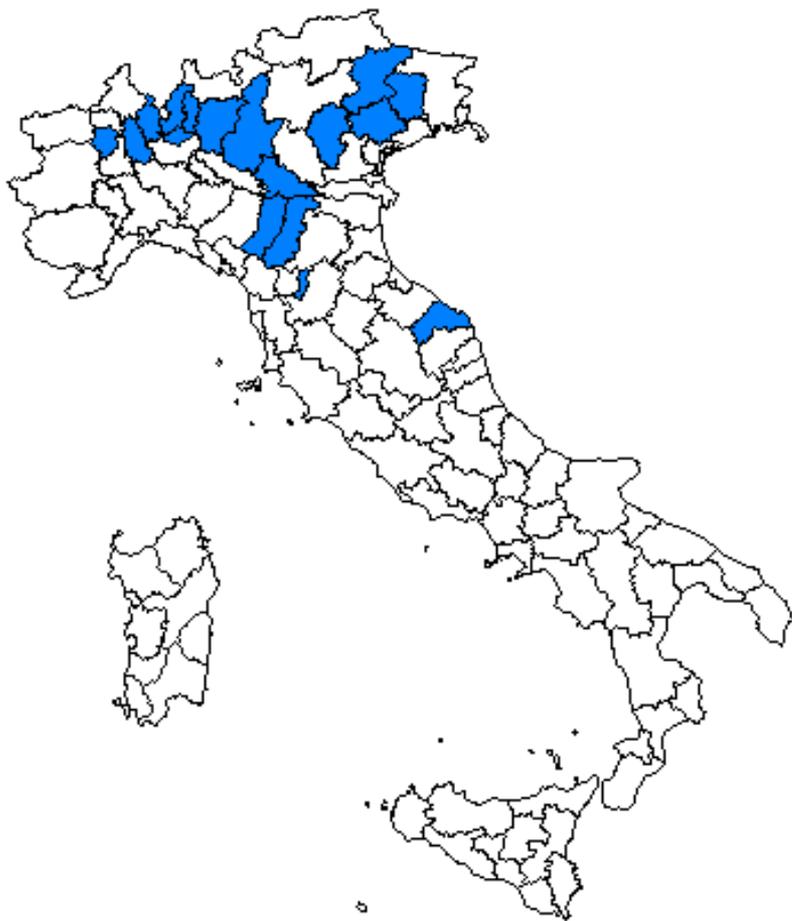


IL LAVORO CHE VERRÀ

Associazioni territoriali che hanno nel manifatturiero la parte trainante della propria economia

- reddito pro capite $\geq 20.000 \text{ €}$
- valore aggiunto industriale $\geq 35 \%$
- occupazione industriale $\geq 40 \%$

Aree coinvolte



Ancona

Bergamo

Belluno

Brescia

Biella

Como

Lecco

Mantova

Modena

Monza

Novara

Prato

Pordenone

Reggio Emilia

Treviso

Varese

Vicenza

Obiettivo formazione

Rilancio e sviluppo della cultura tecnica



Club degli Istituti dell'Innovazione Manifatturiera



progetto I-TE (Increase Technical Education)

Il Paese percepito oggi

- un paese di vecchi** (età media alta)
- un lavoro da uomini** (bassa occupazione di genere)
- concorrenza all'Italiana** (rendite di posizione monopolistiche)

Mercato del lavoro dicotomico

- elite altamente professionalizzata con marcata autonomia decisionale
- mano d'opera dequalificata ed intercambiabile



Clima di ristrutturazione permanente per adattarsi ai cambiamenti repentini del mercato



Insicurezza professionale

Sistemi educativi in evoluzione da

modello fordista - manifatturiero

a

modello tecnico - umanistico

- capacità di individuare, analizzare risolvere i problemi
- lavorare con persone o culture diverse
- comunicare e dibattere

1^a era

Sviluppo basato sulla ricchezza prodotta dai manufatti

2^a era

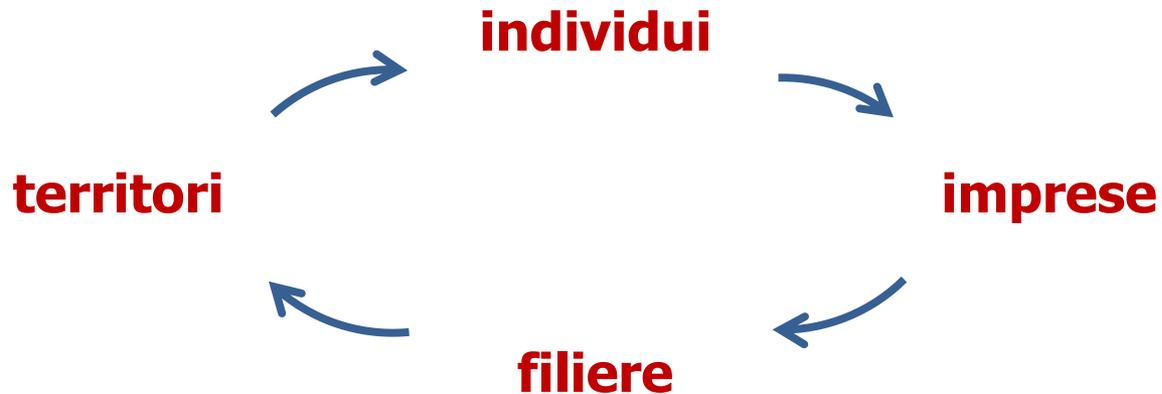
Sviluppo basato sulla finanza e sul debito

3^a era

Ritorno alla produzione creativa

- modello distribuito e collaborativo
- democratizzazione dell'energia
- sviluppo sostenibile
- interconnessione globale

Circolo virtuoso



1° Ingrediente: le persone

- recuperare il potenziale di seduzione verso il mercato della competenza e dei saperi
- recuperare la passione per la sfida basata sulla reale percezione di crescita della professionalità

2° Ingrediente: I Leader

- individuare e motivare i leader che all'interno di ogni gruppo (scuola, impresa, filiale, territorio) avranno la responsabilità di integrare, formare e coordinare il capitale umano.
- le persone seguono o lasciano il capo, mai l'azienda

3° Ingrediente: Lavorare sui confini

- oggi giovani in trincea spinti dall'insicurezza sociale
- accettare lo sconfinamento come luogo di confronto, di negoziazione
- negoziare significa comunicare, condividere, mettere in comune

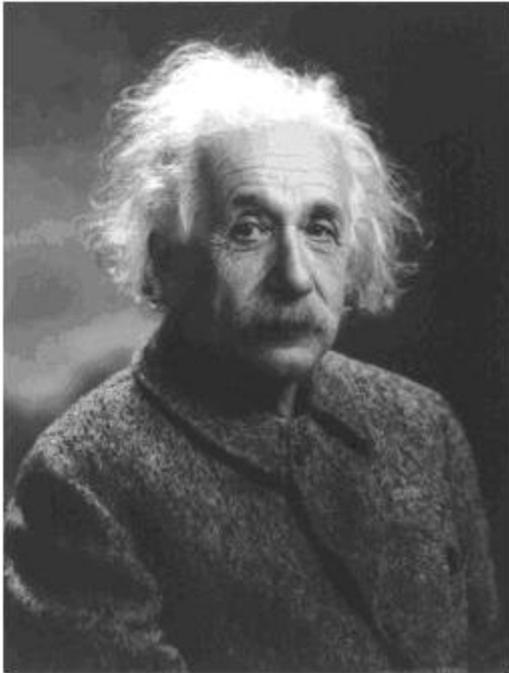
4° Ingrediente: **Conoscenza unica risorsa che cresce con l'uso**

- innovazione come nuovo da condividere, veicolo per essere attraenti
- competizione come evoluzione di conoscenza e non evocazione di saperi o saper fare pregressi

5° Ingrediente: **Reti di relazioni**

- mantenere le relazioni indebolite dal cambiamento che disorienta
- addomesticare i diversi passi dei diversi portatori di interesse
- capacità di mettere in comune progetti, timori, ambizioni

Crisi?



“Non pretendiamo che le cose cambino se continuiamo a farle nello stesso modo. La crisi è la miglior cosa che possa accadere a persone e interi Paesi perché è proprio la crisi a portare il progresso. La creatività nasce dall’ansia, come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che nasce l’inventiva, le scoperte e le grandi strategie.

Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato. Chi attribuisce le sue sconfitte e i suoi errori alla crisi, violenta il proprio talento e rispetta più i problemi che le soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell’incompetenza. Lo sbaglio delle persone e dei Paesi è la pigrizia nel trovare soluzioni.

Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È nella crisi che il meglio di ognuno di noi affiora perché senza crisi qualsiasi vento è una carezza. Parlare di crisi è creare movimento; adagiarsi su di essa vuol dire esaltare il conformismo. Invece di questo, lavoriamo duro!

L’unica crisi minacciosa è la tragedia di non voler lottare per superarla”

I – TE un progetto per il futuro

Due ruoli distinti, ma integrati ...

Scuola: un percorso formativo che insegni ad imparare e che offra un ventaglio di possibilità per affrontare gli scenari diversi e mutevoli del mercato del lavoro

Impresa: professionalizzazione continua mirata sulle core competence strategiche

Dialogo continuo Scuola – Impresa per affinare percorsi di crescita di allievi / docenti / manager

... per un futuro da costruire attraverso la formazione

- Processo di umanizzazione delle tecnologie
 - macchine “naturali” per l’uomo
 - ambiente smart ed attraente
 - melting pot di culture integrate dall’etica
- Alto artigianato industriale
 - produzione “custom” in piccoli volumi
 - flessibilità / velocità / qualità
 - prodotti, ma specialmente servizi (provizi)
- Interconnessione globale con radicamento locale
 - aziende e persone web oriented
 - reti di relazioni e di imprese
 - operatività delle singole strutture in simbiosi con il territorio di radicamento

Quale futuro?

1° progetto: Analisi socio / economica dei trend sulle caratteristiche peculiari dell'industria che verrà

- guardare a 15 / 20 anni (ciclo formativo di un giovane)
- delineare un'ancora di indirizzo a docenti / giovani / famiglie che abbia una ragionevole prospettiva per il futuro
- visione di macro trend sociali e loro influenza sul mondo del lavoro

Come indirizzare?

2° progetto: Newsletter “Il futuro ha posti liberi” (carta + Web)

- informare in modo continuativo docenti in primis, poi studenti e famiglie su:
 - come sono le imprese fuori dagli stereotipi
 - quali prospettive dal lavoro tecnico
 - indipendenza di genere
 - strategicità dell’apparato tecnico / scientifico
- coltivare i docenti specialmente delle scuole medie spesso determinanti per le scelte dei ragazzi
- avvicinare scuole e imprese per ogni livello formativo

Come coinvolgere?

3° progetto: Caccia al futuro

- percorsi esperienziali guidati dai ragazzi che frequentano le scuole tecniche
- “toccare con mano” la scuola tecnica attraverso i suoi laboratori
- far conoscere ai docenti delle scuole medie le opportunità ITIS ed ai docenti delle medie superiori gli ITS

Assumiamo responsabilità

4° progetto: I percorsi di placement

- ragazzi disorientati ed in “trincea” che non cercano impiego o lo fanno in modo disorganico
- far emergere il proprio talento e valorizzarlo
- accompagnare, orientare ed insegnare a cercare lavoro

Conclusioni

- 1. Capire l'oggi per impostare il domani**
- 2. Individuare i macro trend professionali che emergeranno nell'industria nei prossimi 20 anni**
- 3. Informare con continuità e coinvolgere i docenti**
- 4. Metterci la faccia, assumere responsabilità per far uscire i giovani dalla trincea ed accompagnarli verso le imprese**